

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
C R O T O N E
DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Presa atto Protocollo d'intesa tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone e la Società Cooperativa Sociale ARCHE' di Isola Capo Rizzuto per la definizione delle modalità operative del coordinamento socio-sanitario e per l'individuazione dei percorsi di cura e integrazione delle persone in carico con disagio mentale e psicologico e con necessità di assistenza sanitaria, sociale o domiciliare, specialistica e/o prolungata, vittime di violenza e di torture

L'anno duemilatredici il giorno 21 OTT. 2013, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone sita presso il Centro Direzionale "Il Granaio"- Via M. Nicoletta - Crotone, su conforma proposta del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Affari Generali, responsabile del procedimento

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

CHE ancora oggi, in molte parti del mondo la tortura è una pratica comune che coinvolge uomini, donne, bambini e anziani;

CHE il percorso migratorio si è enormemente complicato in questi anni e vede la gran parte dei migranti affrontare estenuanti e complessi viaggi con soste a volte anche lunghe prima di approdare in Italia mettendo a dura prova la scorta di salute di partenza con non rari esiti di traumi fisici e psichici dovuti ad abusi che si ripercuotono su tutto l'arco della vita sociale delle vittime;

CHE le persone rifugiate e/o richiedenti protezione internazionale che soffrono di disagio mentale/psicologico e quelle vittime di tortura e violenza presentano manifestazioni cliniche multiple e complesse per i quali sono necessari approcci multi specialistici, multidisciplinari e multidimensionali;

CONSIDERATO che la cooperativa sociale ARCHE' ha maturato esperienza come Ente Gestore di progetti di assistenza socio-sanitaria e di integrazione per Ordinari e Vulnerabili e dei minori non accompagnati non richiedenti asilo;

VISTO che l'ASP di Crotone collabora sinergicamente ed operativamente dal 2011 con la Cooperativa Sociale Archè nella gestione sanitaria di persone affette da vulnerabilità presenti nei Centri E.N.A. e SPRAR, tramite il proprio Dipartimento di Salute mentale e il Centro di Salute Mentale di Crotone nel trattamento e nella cura nonché nella presa in carico di soggetti vulnerabili portatori di disagio mentale/psicologico, vittime di torture e/o violenza; il SERT e il Dipartimento di Prevenzione;

PRECISATO che scopo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone è quello di migliorare la qualità dei servizi anche nei confronti di quella popolazione

forzatamente immigrata;

VISTO il protocollo d'intesa predisposto e sottoscritto dal Direttore Generale dell'ASP e dal Direttore pro-tempore della Cooperativa Sociale Archè;

VISTE le leggi in materia

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

PRENDERE ATTO del protocollo d'intesa stilato tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone e la Cooperativa Sociale ARCHE' di Isola capo Rizzuto per l'attivazione di un progetto di definizione delle modalità operative del coordinamento socio-sanitario e per l'individuazione dei percorsi di cura e integrazione delle persone in carico con disagio mentale e psicologico e con necessità di assistenza sanitaria, sociale o domiciliare specialistica e/o prolungata, vittime di violenza o di torture;

DARE ATTO che tale protocollo d'intesa fa parte integrante di questa delibera;

TRASMETTERE gli atti all'Ufficio Affari Generali del Dipartimento Area Servizi Amministrativi per gli adempimenti di competenza;

Il Responsabile del procedimento:

Dr.ssa Anna Giordano

PER IL PARERE DI COMPETENZA:

Il Direttore Amministrativo:

Dr. Giovanni

Cozza

Il Direttore Sanitario

Dr. Francesco

Paravati

IL Direttore Generale

Prof. Dr. Rocco Antonio Nostro

UFFICIO AFFARI GENERALI CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda in data **21 OTT. 2013** con protocollo n° **097** ed ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni

Crotone lì **21 OTT. 2013**

Il Responsabile del Procedimento

Valter Cosentino

Il Responsabile dell'Ufficio AA.GG

Il Dirigente Amministrativo Responsabile
(Dr.ssa Anna GIORDANO)

R/p n° 170 / 2013 del 15-10-2013

L'UFFICIALE ROGANTE
(Dr.ssa Anna GIORDANO)

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

E

LA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARCHE'

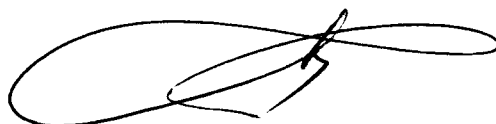
ISOLA DI CAPO RIZZUTO

PER

LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' OPERATIVE DEL COORDINAMENTO SOCIO-SANITARIO E PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI CURA E INTEGRAZIONE DELLE PERSONE IN CARICO CON DISAGIO MENTALE E PSICOLOGICO E CON NECESSITA' DI ASSISTENZA SANITARIA, SOCIALE O DOMICILIARE, SPECIALISTICA E/O PROLUNGATA, VITTIME DI VIOLENZA E DI TORTURE.

Premesso che

- Ancora oggi, in molte parti del mondo, la tortura è una pratica comune che coinvolge uomini, donne, bambini e anziani;
- Il percorso migratorio si è enormemente complicato in questi anni e vede la gran parte dei migranti affrontare estenuanti e complessi viaggi con soste a volte anche lunghe prima di approdare in Italia, mettendo a dura prova la scorta di salute di partenza, con non rari riscontri di esiti di traumi fisici e psichici dovuti ad abusi;
- Gli effetti della tortura si estendono ben al di là della sofferenza della singola vittima, interessando tutta la famiglia, la comunità e l'intera società. Per i sopravvissuti, oltre alle conseguenze sul piano fisico e psichico, che si ripercuotono su tutto l'arco della vita sociale ed economica delle vittime, si aggiungono altri esiti riconducibili ai maltrattamenti secondari subiti (condizioni detentive, malnutrizione, umiliazione, processo migratorio) ed all'epidemiologia delle patologie infettive del paese d'origine;
- Numerosi studi confermano le difficoltà della vittima a raccontare il proprio vissuto



traumatico se non in presenza di un setting ideale;

- Le strutture mediche e i centri di accoglienza sono luoghi privilegiati nell'identificazione di vittime di torture e/o di violenza psicologica/sexuale, nonché nel far emergere traumi comportanti disagio mentale/psicologico;
- Le persone rifugiate e/o richiedenti protezione internazionale che soffrono di disagio mentale/psicologico e quelle vittime di torture/violenza presentano manifestazioni cliniche multiple e complesse per le quali sono necessari approcci multi specialistici, multidisciplinari e multidimensionali;
- Un setting ideale di accoglienza attorno alla vittima ed una tempestiva presa in cura (medico, psicologo e sociale) del paziente e della sua famiglia, modifica positivamente l'esito degli effetti della tortura e di traumi comportanti disagio mentale;
- In particolare i soggetti vulnerabili, con disagio mentale/psicologico e vittime di violenze/torture trovano maggiori difficoltà nel ri-inserimento socio-lavorativo e nella stabilizzazione esistenziale ed abitativa;

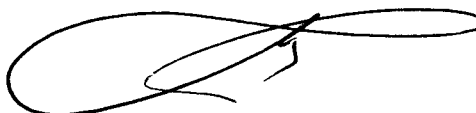
RICORDATO che la cooperativa sociale Arché ha maturato esperienza come Ente Gestore di progetti di assistenza socio-sanitaria e di integrazione per Ordinari e Vulnerabili, finanziati con i programmi nazionali dell'emergenza "Nord Africa", dello SPRAR e dei minori non accompagnati non richiedenti asilo;

CONSIDERATO che in occasione del prossimo bando del Ministero dell'Interno a valere sul Fondo Nazionale Politiche e Servizi per l'Asilo (triennio 2014/2016), la società cooperativa sociale arché in qualità di ente gestore, intende presentare uno specifico progetto per l'accoglienza, l'integrazione e la tutela socio-sanitaria per un numero di quattro (4) persone vulnerabili portatrici di disagio mentale/psicologico, e, numero quattro (4) beneficiari con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata da inserire presso il Centro "Casa Salam" sito nel territorio del Comune di Crotone nelle disponibilità della Cooperativa Sociale Arché;

RICORDATO ED ATTESTATO che l'ASP di Crotone collabora sinergicamente ed operativamente dal 2011 con la Cooperativa Sociale Arché nella gestione sanitaria di persone affette da vulnerabilità presenti nei Centri E.N.A. e SPRAR, tramite il proprio Dipartimento di Salute Mentale/CSM di Crotone nel trattamento/cura e presa in carico di soggetti vulnerabili portatori di disagio mentale/psicologico, vittime di tortura e/o violenza; il SERT; Il Dipartimento di Prevenzione, pur non avendo formalizzato tale collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si stipula il presente protocollo d'intesa per la definizione delle modalità operative del coordinamento socio-sanitario e per l'individuazione dei percorsi di cura ed integrazione delle



persone con disagio mentale o psicologico e con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata in carico ai progetti di cui sopra.

DESTINATARI

La presa in carico definitiva di questo protocollo riguarda beneficiari vulnerabili (adulti e /o minori) richiedenti protezione, portatori di disagio mentale/psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata, vittime di tortura/violenza e Minori non accompagnati, per cui sia emerso, attraverso colloqui presso gli enti partner della rete, il sospetto di vissuti traumatici riconducibili a sottomissioni, a pratiche di tortura o di violenza estrema nel proprio paese di origine, di transito o di approdo. In particolare nelle sedi della cooperativa sociale Arché e nei Centri da essa gestiti, a cura degli operatori e di personale specificamente preparato al colloquio, verrà svolta una prima valutazione di carattere generale sulla fragilità dei soggetti accolti. Le situazioni di maggiore complessità verranno segnalate e accompagnate ai locali servizi sanitari pubblici e in particolare al CSM di Crotone per i colloqui clinici e le visite.

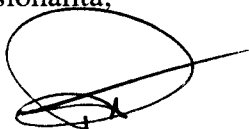
Nello specifico si prevede un numero complessivo di soggetti beneficiari di circa 8 unità, di cui:

- Quattro (4) con disagio mentale/psicologico;
- Quattro (4) con problematiche e con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata provenienti dal Centro “ Casa Salam”;

OBIETTIVI

Il presente protocollo d'intesa ha lo scopo di promuovere una strategia sperimentale di rete sul territorio, che consenta la realizzazione di sinergie mirate a migliorare la qualità dei servizi offerti alla popolazione forzosamente immigrata perseguendo, in particolare, i seguenti obiettivi:

- Sostenere persone con disagio mentale/psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata, vittime di tortura e/o violenza attraverso una risposta multidisciplinare e integrata di tipo clinico, assistenziale, relazionale e di integrazione sociale, mirata a favorire percorsi di autonomia personale e la sperimentazione di attività mirate al benessere;
- Sperimentare modalità organizzative e prassi di lavoro di rete finalizzate ad approcciare la complessità del quadro clinico, sociale e giuridico dei soggetti vittime di traumi estremi e portatori di disagio mentale e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata attraverso una azione sinergica da parte di differenti professionalità;



- Definire e documentare prassi operative per la presa in carico sociale e sanitaria di soggetti con disagio mentale/psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata, vittime di tortura e violenza con particolare riferimento all'individuazione di referenze sul territorio e strumenti in grado di affrontare le situazioni di vulnerabilità sociale e sanitaria in modo efficace e in tempi adeguati;
- offrire uno più ampio supporto ai cittadini che richiedono protezione internazionale nell'ambito dei soggetti firmatari dell'accordo, tramite percorsi integrati socio-sanitari ed interventi di mediazione interculturale e linguistica con particolare riferimento al tema del genere;
- promuovere l'ampliamento della rete territoriale a soggetti pubblici e privati con associazioni ed enti attivi sul territorio sui temi dell'immigrazione e dell'asilo per potenziare progressivamente la capacità della rete di intercettare bisogni e di organizzare adeguate risposte;
- raccordare l'esperienza locale con i nodi della rete nazionale attraverso il confronto, il dibattito e la formazione, sia a livello medico-scientifico che organizzativo sociale.

Compiti delle parti

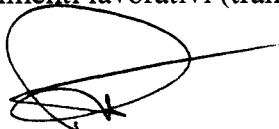
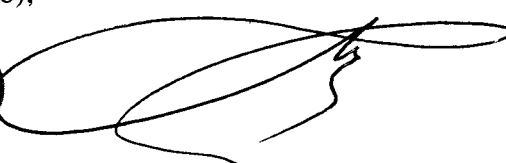
Competenze dell'ASP di Crotone:

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone, secondo i propri compiti istituzionali e in attinenza alle norme fissate dal Sistema Sanitario Nazionale e/o Regionale, s'impegna a garantire ai soggetti beneficiari, inseriti nei progetti dello SPRAR 2014/2016, assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale.

Eventuali ulteriori modalità e termini della collaborazione potranno essere definite congiuntamente con specifici accordi.

Competenze a carico della Cooperativa Sociale Arché:

- Individuazione di un Referente Coordinatore del Progetto;
- Individuazione degli operatori per i colloqui preliminari, la stesura dei piani personalizzati, l'attivazione di laboratori di riabilitazione, la ricerca del lavoro;
- Individuazione di un consulente per l'ideazione e la realizzazione dei laboratori di riabilitazione;
- Partecipazione con delegati tecnici agli incontri programmati con il personale ASP;
- Copertura spese medico/farmacologiche per i soggetti beneficiari;
- Realizzazione di percorsi di reinserimento socio lavorativo e scolastico, copertura spese per percorsi di formazione professionale per i beneficiari;
- Aggiornamento dei curriculum vitae, bilancio delle competenze, ricerca attiva del lavoro e inserimenti lavorativi (tramite borse lavoro);

- Inserimento socio abitativo;
- Insegnamento della lingua Italiana e conseguimento della relativa certificazione;
- Interventi d'interpretariato e mediazione linguistica – culturale;
- Realizzazione di laboratori espressivi e riabilitativi;
- Colloqui di verifica degli inserimenti nelle attività e nell'ambito residenziale;
- Segnalazione ed invio delle situazioni di maggiore vulnerabilità ed accompagnamento presso le strutture sanitarie competenti;
- Stesura di piani e documentazione personalizzata sugli interventi predisposti;
- Attività di sensibilizzazione della comunità locale.

COSTI

La Cooperativa Sociale Arché nell'ambito del progetto, sopra citato, copre tutte le spese di propria competenza. L'ASP di Crotone s'impegna a fornire a proprio carico tutti i servizi che sono di propria competenza istituzionale.

NORME FINALI:

Eventuali ulteriori modalità e termini della collaborazione potranno essere definite congiuntamente con specifici accordi, anche mediante l'adozione di protocolli e schede operative nel rispetto delle linee che ispirano il presente protocollo d'intesa. Nuove azioni potranno essere sviluppate in corso d'opera anche in collaborazione con altri enti purché coerenti con le finalità e le modalità di azione del Progetto. I referenti nominativi dell'Equipe di coordinamento integrata saranno indicati, con atto separato, dalla Cooperativa Sociale Arché. Gli altri referenti specialisti saranno individuati in corso d'opera.

I referenti, qualora necessario, potranno essere sostituiti da altre medesime figure professionali:

Durata

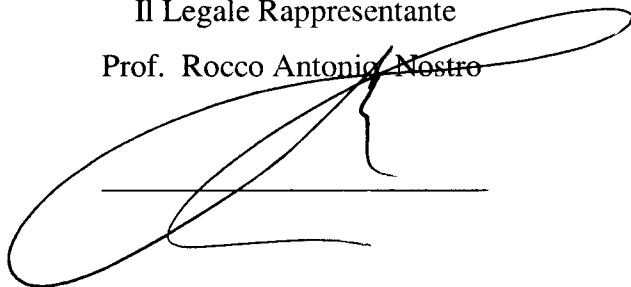
Il presente protocollo redatto in triplice copia avrà una durata di tre anni dal 01/01/2014 al 31/12/2016 e potrà essere prorogato per altri analoghi periodi con dichiarazione espressa dalle parti mediante scambio di corrispondenza ai sensi dell'articolo 1341 del C.C.

Crotone li 15 / Ottobre / 2013

Per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone

Il Legale Rappresentante

Prof. Rocco Antonio Nostro



Per la Cooperativa Sociale Arché

Il Direttore

Antonio Riillo

